

Risoluzione

La Camera,

alla luce del dibattito sulle mozioni 1-00896, 1-00901, 1-00910, 1-00911, 1-00913, 1-00916, 1-00924, 1-00929, 1-00948, 1-00970, 1-01011 e 1-01060,

impegna il Governo:

ad aiutare il sistema creditizio, tramite il rafforzamento dei sistemi di garanzia, a cambiare l'approccio troppo prudente verso le piccole e medie imprese, considerato che l'eccessiva prudenza nell'erogazione del credito rischia di impedire alle imprese di continuare ad operare, con conseguenze drammatiche per l'intero sistema economico;

ad assumere, per quanto di competenza, tutte le iniziative necessarie affinché la liquidità ottenuta dalle banche italiane nelle operazioni di *long term refinancing* si traduca effettivamente in un sostegno all'economia reale e all'accesso al credito delle imprese e delle famiglie;

ad istituire un tavolo permanente tecnico con rappresentanti dell'Associazione bancaria italiana, della Banca d'Italia, delle principali associazioni di categoria e dei consumatori e dell'Istat, al fine di avanzare proposte operative per il sostegno del credito a favore delle imprese e delle famiglie, e, in particolare, ad adoperarsi, nell'ambito delle proprie competenze, affinché la seconda *tranche* di prestiti che la Banca centrale europea ha messo a disposizione delle banche vada a sostegno delle imprese e delle famiglie e ad

OMISSIS

adottare iniziative che agevolino con tassi d'interesse favorevoli l'accesso al credito per le imprese e le famiglie;

ad intervenire rapidamente, nell'ambito delle proprie competenze, per ridurre significativamente i tempi dei pagamenti dello Stato, degli enti locali e delle aziende pubbliche, attivandosi anche a livello europeo per allentare i vincoli del Patto di stabilità: posto che gli attuali tempi di pagamento non sono più sostenibili per le piccole e medie imprese e soprattutto per le piccole e medie imprese che lavorano quasi esclusivamente per il settore pubblico, è necessario favorire linee di credito a basso costo per le imprese che vantano crediti verso la pubblica amministrazione garantiti direttamente dallo Stato con l'emissione di titoli di Stato; ciò sino all'effettivo incasso delle somme stesse permettendo così ai piccoli e medi imprenditori di poter continuare a sviluppare la propria attività e a pagare lo stipendio dei propri dipendenti, favorendo così un circolo virtuoso nell'economia;

ad aiutare le piccole e medie imprese nell'assolvimento dei propri debiti tribu-

tari e contributivi, introducendo rateazioni più lunghe e più flessibili;

ad adottare le opportune iniziative affinché vengano resi immediatamente operativi i decreti ministeriali per la disciplina dei rapporti di credito e debito tra pubblica amministrazione ed imprese fornitrici, garantendo a queste ultime la liquidità necessaria da poter investire nella crescita e nello sviluppo;

a sostenere l'internazionalizzazione, l'innovazione e la ricerca, la cooperazione in reti, oltre che la tutela del *made in Italy*, presupposto indispensabile per mantenere in vita molte imprese artigiane;

ad attivare ogni strumento utile affinché si acceleri il pagamento tra i soggetti privati, il cui ritardo è notevolmente cresciuto.

(6-00110) « Montagnoli, Crosetto, Fluvi, Ciccanti, Borghesi, Polidori, Misiti, Mosella, Ossorio, Lombardo, Iannaccone, Cambursano, Oliveri, Raisi, Scandroglio ».